

Giornata mondiale del diabete, l’esperta: “In Toscana gli adulti affetti sono oltre 250mila e una persona su due non sa di averlo”

Descrizione

a cura di Cristiana Baggiore, Direttore Area Diabetologia Endocrinologia e Allergoimmunologia Clinica Azienda USL Toscana Centro

Istituita nel 1991 dalla International Diabetes Federation (IDF) e dall’OMS, la **Giornata mondiale del diabete** si tiene ogni anno il 14 novembre per ricordare la nascita di Frederick Banting, co-scopritore dell’insulina.

Il tema centrale della giornata per il biennio 2026-2027 è **“Early Action on Diabetes”** (Azione precoce contro il diabete): si concentra quindi quest’anno su due pilastri fondamentali: la **diagnosi precoce** e la **riduzione del rischio** di complicanze attraverso una corretta gestione della patologia.

In Toscana le persone adulte affette da Diabete sono 253.540 (dati ARS 2025) di cui 104.300 residenti nella ASL Toscana Centro e di questi circa la metà vive nell’area metropolitana di Firenze. Sono, questi, numeri estremamente rilevanti e verosimilmente sottostimano il reale impatto della patologia sulla popolazione generale: infatti si stima che per ogni persona con diabete diagnosticato, ve ne sia un’altra che ancora non sa di essere affetta. Purtroppo ancora oggi il diabete viene diagnosticato per la prima volta in occasione di ricoveri ospedalieri per l’emergenza di complicanze della malattia come l’infarto miocardico, l’ictus cerebrale o la gangrena a livello degli arti inferiori. Fare diagnosi in questi frangenti vuol dire aver mancato quella finestra temporale, che dura anni, che avrebbe permesso di identificare il problema tempestivamente e attuare un processo di monitoraggio e cura efficace.

Oggi sappiamo con certezza che cattivi stili di vita, alimentazione scorretta, sedentarietà , sovrappeso ed obesità sono fattori prevenibili e trattabili, e costituiscono le condizioni di maggior peso per lo sviluppo delle malattie metaboliche in generale e del diabete in particolare. La familiarità di primo grado per diabete e l’età sono fattori predisponenti non modificabili che però identificano popolazioni a elevata probabilità di manifestare la malattia, così come le donne che hanno avuto diabete durante la gravidanza. Partendo da queste conoscenze, sarebbe auspicabile una maggiore informazione e formazione rivolta alla popolazione potenzialmente a rischio, oltre che al potenziamento del controllo periodico sulle persone con diabete già noto ad opera dei medici sul territorio che le hanno in carico, con la finalità di monitorarne il compenso metabolico e quindi poter intervenire precocemente in caso di necessità, oltre a rendere appropriato e tempestivo l’accesso ai servizi specialistici di secondo e terzo livello.

L’ a*zione precoce contro il diabete* quindi vede tutti coinvolti, ciascuno per il livello di intervento che gli è proprio: i cittadini nell’impegno al miglioramento degli stili di vita; le strutture sanitarie del territorio, con i medici di medicina generale, nell’implementazione di programmi di screening sulla popolazione ad alto rischio per rendere più precoce la diagnosi e la cura; i servizi di secondo e terzo livello per garantire accesso tempestivo in caso di necessità di terapie, tecnologia e diagnostica di più elevata complessità e sempre al passo con le migliori conoscenze disponibili. Proprio per questa necessità di coinvolgimento a piùlivelli, il simbolo internazionale della Giornata Mondiale del Diabete è un cerchio blu, che rappresenta l’unità della comunità mondiale di fronte a questa patologia.

Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri Via G.C. Vanini, 15 – 50129 Firenze Tel. 055 496522 Fax 055 481045 email protocollo@omceofi.it. Copyright by Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Firenze

CATEGORY

1. Attualità

Categoria

1. Attualità

Data di creazione
12/11/2026
Autore
redazione-toscana-medica
Campi meta
Views : 15

Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri Via G.C. Vanini, 15 – 50129 Firenze Tel. 055 496522 Fax 055 481045 email protocollo@omceofi.it. Copyright by Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Firenze